

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, allo scopo di sempre meglio preparare la gioventù italiana all'uso del fucile da guerra, non creda opportuno dare disposizioni perchè si continui, nei limiti strettamente necessari, la fabbricazione delle cartucce a pallottola frangibile e la relativa distribuzione a quelle società di tiro a segno che hanno campi di tiro costrutti per l'esclusivo uso di tali cartucce.

« Bignami ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali ragioni lo abbiano indotto a sospendere la nomina degli allievi fattorini, rendendo con ciò sempre più difficile il collocamento dei figli dei richiamati.

« Gallenga, Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni che indussero il comando dell'89° fanteria (Pavia) a revocare la nomina del medico civile presso il distaccamento dello stesso reggimento in Mortara.

« Cagnoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se e quando saranno eliminate le cause per cui da tempo non funziona la Commissione provinciale per lo accertamento dei redditi di ricchezza mobile in provincia di Campobasso.

« Cannavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere le ragioni dell'atteggiamento del console italiano in Nizza di fronte al desiderio di quella colonia italiana di manifestare in favore dell'affratellamento fra i due popoli.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere le ragioni che lo indussero ad affidare l'importantissima questura di Milano a un consigliere di prefettura con esclusione dei migliori funzionari della pubblica sicurezza, ciò che concorre a deprimere il prestigio di questa benemerita Amministrazione, mentre urge invece elevarne il morale perchè sia pari alla gelosa e difficile funzione sociale che è chiamata a compiere.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ministro dell'in-

terno, e i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per sapere se, dato il protrarsi della guerra ed il crescente numero dei prigionieri, non credano opportuno di impiegare una parte di essi nella Marsica per lo spianamento delle restanti macerie e per la demolizione dei ruderi che ancora si ergono a tener sempre presente allo spirito di quelle popolazioni il ricordo del disastro tellurico; provvedimento da adottarsi per quei soli paesi ove per la scarsità di mano d'opera non possa verificarsi concorrenza o disoccupazione.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle continue mancanze di coincidenze dei treni ferroviari, che sono causa di enorme danno ai viaggiatori.

« Caporali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla recente nomina di un funzionario dell'amministrazione civile a reggente la Regia questura di Milano.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e i ministri degli affari esteri, della guerra e della marina, per sapere:

« 1° Se alla data degli accordi di Londra (30 novembre 1915) si è preveduta l'invasione del Montenegro;

« 2° A quali cause si debba attribuire l'inazione di fronte alla minaccia contro il paese alleato e contro importanti posizioni; minaccia che da tempo appariva chiara all'opinione pubblica;

« 3° Se il Governo e i comandi militari si sono preoccupati delle sorti dell'Albania settentrionale.

« Raimondo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, da un deplorabile caso dovuto all'eccessiva pedanteria di un controllore delle Ferrovie; non voglia trarre ragione a facilitare i viaggi delle famiglie povere che si rechino a visitare i propri congiunti militari, ricoverati negli ospedali.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere con quali criteri si vadano proseguendo dalle Commissioni appositamente istituite, le requisizioni del bestiame bovino, specialmente